

ASSEMBLEA NAZIONALE DEI SOCI

Bologna, 19 novembre 2022

Relazione del Tesoriere Simona Tondelli

Il 2021 ha visto una ripresa significativa delle attività, culminate con l'organizzazione del novantesimo anniversario dell'INU e con l'inaugurazione di una Mostra negli spazi del MAXXI di Roma nel dicembre 2021, che ci riporta vicino a valori complessivi di bilancio pre-pandemia.

Il bilancio consuntivo 2021 chiude quindi in ripresa rispetto all'anno precedente (+20.836 euro); particolarmente buona è la componente istituzionale (+70.315 euro), che si attesta vicino agli importi pre-pandemia, mentre la quota commerciale, anche a causa dei fisiologici slittamenti temporali tra uscite e entrate nell'organizzazione di iniziative, risulta negativa (-49.481 euro).

Una conferma del riconoscimento del ruolo dell'Istituto deriva dall'erogazione, anche per il 2021, del contributo del Ministero della Cultura (+25.896 euro).

Un punto di attenzione riguarda invece le quote associative che, dopo il picco positivo del 2019, dovuto alla concomitanza di Congresso e Rassegna Nazionale, continuano a diminuire (+157.391 euro, pari all'83% dell'anno precedente). Senz'altro questo fenomeno riflette la difficoltà dell'intero paese di fronte alla pandemia ed alla più generale crisi globale, ma è anche segnale della necessità di porre un rinnovato impegno nel coinvolgimento della base associativa e della necessità di allargare il più possibile il coinvolgimento dei soci alle diverse iniziative, anche attraverso l'intensificazione delle attività di ricerca, consulenza e formazione. Particolarmente grave risulta la situazione degli Enti associati che si sono progressivamente allontanati dall'Istituto, sia per le difficoltà economiche degli enti stessi, sia per i carichi di lavoro degli uffici tecnici che lasciano poco spazio alle relazioni con l'Istituto.

Nonostante il calo delle quote associative e quindi degli abbonamenti, le attività editoriali tengono (+ 35.071 euro)

Le attività legate a Convegni e rassegne, dopo la forte inflessione del 2020 a causa del calo nelle sponsorizzazioni dovuto al trasferimento online delle iniziative, mostrano una buona ripresa nel 2021, confermando Urbanpromo come un'iniziativa di rilievo nazionale, capace di penetrare anche al di fuori degli ambienti più tradizionalmente legati all'Istituto (+ 186.190 euro). Lo svolgimento dell'iniziativa negli ultimi mesi dell'anno porta ad avere un ritardo nell'incasso di alcuni contributi che slittano all'anno successivo. Per questo motivo, come già detto, la componente commerciale del bilancio chiude in negativo, controbilanciata dalla componente istituzionale. Si tratta di uno slittamento fisiologico, che come sempre viene compensato nel corso dei primi mesi dell'anno successivo.

La situazione di ricerche e consulenze appare più critica, e il bilancio del 2021 ne risente con entrate vicine allo zero; infatti, dal 2018 il calo delle entrate per questa voce è costante, segnale di una difficoltà dell'Istituto di collocarsi come consulente anche per ragioni di carattere amministrativo, che fanno sì che non tutte le Amministrazioni locali siano in grado di identificare il percorso più idoneo per la formalizzazione del coinvolgimento dell'Istituto. In alcuni casi, convenzioni stipulate non hanno poi trovato attuazione a causa del cambio di interlocutori all'interno degli enti. Tuttavia, si segnala che nel 2021 sono state stipulate diverse importanti convenzioni di ricerca che fanno ipotizzare una ripresa importante delle iniziative.

Anche i ricavi delle sezioni sono in calo; queste, infatti, non sono ancora state in grado riprendere l'organizzazione di eventi e iniziative in maniera significativa e sostanzialmente vedono come unica entrata nel 2021 quella della percentuale delle quote associative.

Le spese, grazie ad un'attività di razionalizzazione delle uscite avviata diversi anni fa, risultano fortemente compresse. La quota relativa a dipendenti e collaboratori, che non arriva a 100.000 euro, è ormai costante da alcuni anni, con l'eccezione del 2019 che ha visto un lieve aumento a causa dell'assunzione a tempo determinato di personale funzionale all'organizzazione del Congresso e della Rassegna. Allo stesso modo, i costi di gestione pari a circa 25.000 euro, si sono estremamente ridotti e sono ormai volti a fare fronte ai rimborsi relativi a spese vive e affitto. Anche i costi di viaggio, grazie alla nostra nuova capacità di organizzare la maggior parte degli incontri e delle riunioni online, si sono ridotti notevolmente.

Le uscite da attività editoriali sono proporzionali alle entrate spese, come anche le uscite per iniziative e convegni. Le spese delle sezioni sono invece in crescita, anche se sempre inferiori alle entrate.

Complessivamente, dal punto di vista del bilancio consuntivo 2021, l'Istituto Nazionale di Urbanistica continua quindi a mostrare solidità.

La buona performance del bilancio del 2021 viene confermata anche nel preventivo 2022. Prudenzialmente vengono mantenute costanti le entrate da quote associative e di conseguenza le attività editoriali e i ricavi delle sezioni. Contiamo anche per il 2022 sul contributo del MIBAC.

Alla voce Convegni e Rassegne, oltre alle entrate per l'edizione 2022 di Urbanpromo, abbiamo i contributi per l'organizzazione del Congresso Nazionale a Bologna stimate in 50.000 euro.

La voce senz'altro più rilevante è quella che riguarda e ricerche e le consulenze, per le quali ci si aspetta nel 2022 un deciso aumento grazie al fatto che i numerosi accordi e convenzioni portati termine nell'anno precedente sia a livello nazionale che regionale porteranno all'incasso delle tranche di pagamenti relativi al progressivo svolgimento delle attività (+103.500 euro).

Tra le attività delle sezioni, spiccano le entrate stimate in 50.000 euro alla sezione Emilia-Romagna per l'organizzazione della Rassegna regionale e il Congresso e i 25.000 euro a preventivo per l'organizzazione della Giornata di studi INU a Napoli.

Con riferimento alle componenti negative di reddito, le spese di personale e i costi di gestione vengono confermati ai valori, già compressi, dell'anno precedente (rispettivamente, 97.400 e 28.499 euro).

La voce convegni e Rassegne riflette nelle uscite le entrate previste; per ricerche e consulenze sono previste uscite relative ai contratti e ai servizi necessari per lo svolgimento delle attività per 47.716 euro.

Le spese delle sezioni riflettono l'aumento dovuto alle maggiori entrate per le iniziative regionali.

Complessivamente, si può concludere che il preventivo 2022 pone l'attenzione su quelle che sono alcune azioni chiave su cui l'Istituto Nazionale di Urbanistica dovrà lavorare per consolidare e potenziare il proprio ruolo di riferimento tra le associazioni culturali: rafforzamento delle collaborazioni con enti e istituzioni, a partire dalle sezioni regionali che devono essere il motore di questo rinnovamento; incremento della capacità di offrire servizi a supporto degli enti associati, al fine di mantenere le relazioni indispensabili con amministratori e tecnici locali e di continuare ad alimentare il dibattito culturale dell'istituto con una pluralità di voci che vengono dal mondo accademico, professionale e degli enti pubblici; utilizzo delle tecnologie informatiche, ma anche, di nuovo, capacità di fare leva sulle sezioni regionali per l'organizzazione di momenti formativi online e in presenza.